

## CUTRO Un incontro in Emilia rafforza il legame tra le due associazioni di emigrati CIm ed Arces insieme «all'insegna della legalità»

CUTRO - In provincia di Reggio Emilia, a Cadelbosco di Sopra, presso l'arena estiva, si tenuto un incontro organizzato congiuntamente dall'associazione Arces Viadana Odv e dall'Associazione CIm (Contro le mafie), incentrato sul tema della legalità e sull'importanza del dialogo tra le associazioni e le istituzioni. «L'incontro - è detto in un comunicato - ha rappresentato un momento di riflessione e confronto su questioni cruciali per il tessuto sociale e civico della comunità».

L'evento ha visto la partecipazione di numerosi esponenti del mondo associativo, istituzionale e della società civile e soprattutto di donne e famiglie, «con l'obiettivo - è detto ancora - di promuovere la cultura della legalità e di rafforzare la collaborazione tra le diverse realtà impegnate nella lotta contro l'illegalità». Il presidente dell'associazione Arces, Giuseppe Guarino, originario di Isola Capo Rizzuto, ha sottolineato come «la legalità non sia solo un principio astratto, ma un valore concreto che deve permeare ogni aspetto della vita quotidiana e delle attività delle associazioni» ed ha elencato tutte le attività benefiche svolte



L'incontro degli imprenditori emigrati

nel corso degli ultimi 17 anni.

Uno dei momenti più salienti dell'evento è stato il dibattito su come le associazioni possano e debbano interagire con le istituzioni per incidere realmente sulla società. Luigi Catrambone Raso, presidente dell'associazione CIm, ha evidenziato che «la legalità è un tema prioritario per la Calabria e per

tutta l'Italia ed è fondamentale garantire che le istanze delle associazioni vengano ascoltate e prese in considerazione. Solo attraverso una collaborazione costruttiva è possibile affrontare efficacemente le sfide legate alla legalità».

Il confronto ha messo in luce diverse esperienze di successo, grazie alla «sinergia tra associazioni e

istituzioni» che «ha portato a risultati tangibili nel contrasto alle mafie e nella promozione della giustizia sociale». È emersa, inoltre, la necessità di «creare reti più solide e strutturate, capaci di influenzare positivamente le politiche pubbliche e di monitorarne l'attuazione».

L'evento si è concluso con la pro-

messa di rafforzare ulteriormente il legame tra le due associazioni e di lavorare insieme per sensibilizzare l'opinione pubblica e le giovani generazioni sui temi della legalità e della partecipazione civica.

La collaborazione tra Arces e CIm rappresenta «un esempio virtuoso di come l'impegno congiunto possa fare la differenza nella costruzione di una società più giusta e trasparente».

Erano presenti anche altri ospiti come: Andrea Tripodi, referente della Regione Lombardia, Silipo, vice segretario CIm, Nicola Guarino, segretario Arces, Francesco Capperi, vicepresidente di CIm, Francesco Silipo, consigliere CIm, Marianna Vasapollo, del gruppo donne CIm e il consigliere CIm Manuel Vasapollo.

Andrea Tripodi ha portato i saluti dalle istituzioni della Regione Lombardia, sottolineando l'importanza del sostegno istituzionale alle iniziative civiche. Francesco Silipo nel suo intervento ha parlato della cultura della legalità come fondamento essenziale per una società giusta e trasparente. «L'incontro ha ribadito l'importanza della collaborazione tra associazioni e istituzioni per promuovere la giustizia sociale e combattere l'illegalità, rafforzando il legame tra Arces e CIm», conclude la nota. L'associazione CIm, è appena il caso di ricordarlo, è composta in gran parte da imprenditori destinatari di interdittive antimafia.